



CONSORZIO SOCIALE R.I.B.E.S. SOCIETA' COOPERATIVA

VIA S. BERNARDINO, 59 – 24122 BERGAMO

C.F. E N° ISCR. REG. IMPR. N°02802610168 REA N°324383

RELAZIONE SULLA GESTIONE – ANNO 2022

Signori soci,

vi sottoponiamo il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposto secondo le normative civilistiche e fiscali vigenti per le società cooperative.

Il bilancio è stato redatto in forma abbreviata seguendo le disposizioni di cui all'art. 2435 bis del Codice Civile.

Facciamo presente che si sono verificati, nell'anno 2022 così come nell'anno 2021, fatti di rilievo che hanno modificato sostanzialmente la situazione patrimoniale e finanziaria del consorzio così come descritta nel bilancio d'esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2428 C.C. Vi fornisce le seguenti informazioni:

- la nostra società non possiede né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, azioni proprie o azioni e quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia diretti sia tramite società fiduciarie o interposta persona.

Come previsto dall'art. 2 della Legge 59/92, nel corso dell'esercizio la società ha svolto la propria attività in conformità con il carattere mutualistico e solidaristico propri dell'impresa cooperativa.

Il Consorzio anche per il 2022 ha perseguito gli scopi statutari:

- promuovendo azioni atte a sostenere le cooperative associate perché potessero raggiungere più facilmente i fini statutari;

- dettando i presupposti per la costruzione di una rete di raccordo che potenzi ed assicuri maggiore collaborazione e visibilità alle cooperative stesse.

Detti scopi statutari sono stati realizzati con criteri di mutualità e solidarietà, privilegiando i risultati sociali rispetto a quelli economici, pur necessari per la continuazione e lo sviluppo di questo Consorzio.

Contesto e attività 2022

Il 2022 si è rivelato come un anno particolarmente sfidante. La crisi legata all'emergere e al perdurare del conflitto in Ucraina ha pesantemente condizionato molte delle nostre attività. L'aumento generale del costo della vita, delle materie prime, delle utilities e dei beni di consumo ha avuto ricadute importanti sui nostri dipendenti che, come sappiamo bene, pagano lo scotto di appartenere ad una categoria contrattuale che non valorizza le professionalità, ne tutela chi, come molti di loro, è esposto da tanto tempo all'usura fisica ed emotiva del lavoro di cura.

Il tempo che stiamo vivendo ci pone davanti a decisioni importanti; come singole realtà cooperative e come Consorzio; scelte in termini di welfare aziendale e di politiche del personale diventano dirimenti rispetto alla continuità dei nostri progetti e dei nostri servizi. Senza risorse umane motivate, competenti e valorizzate in modo giusto, è arduo sviluppare qualsiasi altro tipo di ragionamento.

Diventa in questo senso fondamentale la nostra capacità di sensibilizzare gli enti pubblici (e privati) rispetto ad uno scenario inedito che non può non comportare cambiamenti e adeguamenti del costo del lavoro, dei nostri progetti interventi e servizi.

Per tanti, troppi anni abbiamo pagato il prezzo di essere associati al mondo del volontariato, e di essere considerati come realtà che potevano lavorare a ribasso. Ne sono testimonianza le fatiche vissute per il riconoscimento dell'ultimo rinnovo contrattuale, e ancor di più quelle relative all'adeguamento ISTAT che abbiamo attraversato a cavallo tra il 2022 e il 2023. Ho avuto modo di rendermi conto ancora una volta che tanti rappresentanti del mondo della cooperazione assecondano, più o meno volontariamente, questa tendenza, ponendosi con un atteggiamento ambiguo nei confronti dei vari interlocutori istituzionali. Se da un lato esiste la tendenza a valorizzare il portato della cooperazione sociale, dall'altro è ancora forte il condizionamento rispetto ad una subordinazione rispetto al pubblico.

E' tempo dunque, che insieme ad un **impegno progettuale votato all'innovazione e alla ricerca di nuovi modelli progettuali (oltre che al ripensamento di quelli canonici)**, RIBES lavori con determinazione per fare in modo che si possa arrivare ad un **cambiamento reale della percezione del lavoro sociale**.

Nonostante le difficoltà che abbiamo vissuto e che stiamo ancora attraversando, non mancano idee e progetti; la vitalità delle nostre cooperative e del Consorzio RIBES è testimoniata dalle tante iniziative che sono state pensate e realizzate, nell'anno trascorso, e che hanno come cornice concettuale di riferimento la **capacità di leggere ed incontrare l'evoluzione dei bisogni portati dalle comunità, soprattutto quelli emergenti, costruendo risposte innovative e sostenibili**.

In tal senso mi piace ricordare l'esperienza della RIBES Academy, della "dispensa sociale" della Cooperativa Namastè, il continuo e costante sforzo di miglioramento degli interventi a sostegno

delle persone fragili (disabili e anziani) attraverso l'uso di tecnologie assistive, e la personalizzazione dei progetti, (RSD Piario Cooperativa Lavorare Insieme, appartamento per persone con spettro autistico ad alto funzionamento, Cooperativa SERENA, e ancora investimento su telemonitoraggio e "telecare" all'interno dell'appalto domiciliarità Ambito di Bergamo).

Il Consorzio RIBES ha comunque avuto il merito, in questi anni, di porsi come soggetto in grado di favorire e promuovere forme d'impresa, tra pubblico e privato, profit e no-profit, in un ambizioso tentativo di promuovere un nuovo modo di fare ed essere impresa sociale nei territori.

Sotto l'aspetto delle progettualità innovative e sperimentali promosse da RIBES il 2022, non posso non citare il consolidamento del progetto di DASTE, quale riqualificazione e rilancio di uno spazio post-industriale in un'area particolare della città di Bergamo, l'ampliamento del progetto Lazzaretto Digital Space (in prospettiva del ripensamento generale dei CSC), l'avvio del progetto di mobilità sociale integrata (MIIB), opportunità imprenditoriale con forte ricadute sociali che crescerà sempre più negli anni prevedendo nuove forme di collaborazioni tra privato sociale e pubblico, e il prosieguo del lavoro al Villaggio dello Sport, che ha peraltro conosciuto alcuni cambiamenti nella governance del progetto espresso da RIBES.

L'anno trascorso ha testimoniato anche l'importante conferma di due appalti che ci vedevano protagonisti, domiciliarità anziani e disabilità adulta, ambito di Bergamo (che nel caso della domiciliarità anziani ha visto l'assunzione del ruolo di capofila da parte di RIBES), ed ha conosciuto un importante lavoro di progettazione finalizzato ad intercettare bandi e finanziamenti europei attraverso nuovi partenariati.

A livello politico possiamo affermare che il Consorzio oggi gode di un riconoscimento e di un'autorevolezza che solo qualche anno fa sembravano impensabili.

Questo riconoscimento è stato il risultato di un percorso importante che ha visto al centro la crescita delle nostre attività a più livelli; un giusto mix di progetti innovativi e sperimentali, ma anche la capacità di sviluppare e consolidare, oltre che ripensare, le attività di cui le cooperative si stavano già occupando.

Pertanto si può affermare che RIBES si pone oggi come una valida alternativa, rispetto al mondo dei servizi e dei progetti portati avanti dalla cooperazione sociale bergamasca, pur contemplando la possibilità di collaborazioni (e di far impresa) con altre realtà cooperative e non, su oggetti di lavoro tradizionali che ci vedono già ingaggiati da tempo.

Il Consorzio partecipa a diversi tavoli politici e tecnici cercando di portare, a volte con un po' di fatica, la propria visione ed esperienza. RIBES è infatti rappresentato da diverse persone all'interno degli organi di governo, raccordo e approfondimento specifico di Confcooperative; presidenza, consiglio provinciale, Federsolidarietà, gruppo lavoro cooperative di tipo B, e di altri vari gruppi tematici.

La presenza poi di tre consiglieri di amministrazione del Consorzio all'interno del CDA di CSA-COESI ha favorito un raccordo e un confronto, arricchito dalla presenza delle ACLI, che hanno coordinato questi momenti; non sempre le scelte politiche ed imprenditoriali del centro servizi hanno trovato il nostro consenso; tuttavia riteniamo che CSA-COESI sia oggi ancora il principale punto di riferimento per i servizi a supporto del terzo settore e siamo decisi a valorizzare la nostra posizione al suo interno.

E' stato molto faticoso invece la svolgimento degli incontri di LYNXS (il contratto di rete che lega i consorzi sociali della Cooperazione e CSA-COESI appunto); la fatica nell'individuazione di un oggetto comune d'investimento, unita alla differenza di vedute sul valore strategico di alcuni oggetti di lavoro, e sulle prospettive inerenti al ruolo della cooperazione in futuro, nel territorio della nostra provincia, ha prodotto un progressivo e lento indebolimento di questa esperienza, che dovrà sicuramente prevedere degli step di ripensamento e confronto specifico nei prossimi mesi.

Verifica del piano operativo 2022

Rinforzo struttura consortile

Parzialmente raggiunto

Nel 2022 è stato avviato il ragionamento di rinforzo della struttura organizzativa e della governance di RIBES; il primo passo in tal senso è stato l'investimento su una figura professionale in grado di sviluppare il tema dell'europrogettazione e di porsi come riferimento su alcuni temi generali d'interesse, in chiave consortile (formazione e della progettazione); questo ragionamento però non è stato affrontato in modo organico, complessivo e prospettico. Un approfondimento specifico sul tema, e le conseguenti decisioni in merito, sono state rimandate all'insediamento del nuovo CDA.

Progettazione e realizzazione proposte formative per dirigenti e coordinatori delle cooperative

Parzialmente Raggiunto

Nel 2022 è stato avviato il ragionamento relativo alla ripresa dei contesti formativi per il Consorzio; è stato portato avanti, grazie al sostegno dell'ufficio della diocesi di Bergamo, per la pastorale sociale del lavoro un percorso destinato ai dirigenti/presidenti della cooperative socie, che ha affrontato il tema della risignificazione e dell'attualizzazione dei principi fondanti della cooperazione.

Sono state poste le basi per l'avvio di un percorso sul senso della cooperazione e sulle prospettive dedicato alle nuove figure presenti all'interno delle cooperative.

Avvio di nuove progettualità sperimentali - implementazione e consolidamento

Raggiunto

Il 2022 ha testimoniato l'avvio del progetto di mobilità sociale in sinergia con l'ASC dell'Isola Bergamasca, e il consolidamento della RIBES Academy oltre che del Lazzaretto digital space.

Ha inoltre visto il Consorzio promuovere due progettualità (anziani e disabili) che beneficeranno dei fondi del PNRR (su anziani e fragilità siamo ancora in fase di conferma) e proseguire il lavoro avviato due anni fa sul fondo per l'innovazione sociale (progetto Hold On).

Nel 2022 è terminato il progetto della RIBES Academy.

Conferma co-progettazione per la domiciliarità anziani - Ambito di Bergamo e co-progettazione disabilità adulta

Raggiunto

Due appalti significativi per il Consorzio e per le sue cooperative sono stati confermati nell'estate del 2022; la novità significativa è stata rappresentata dal ruolo del Consorzio nell'appalto relativo alla domiciliarità - capofila - e della partecipazione di un soggetto profit di Trieste (TELEVITA) - in

associazione temporanea d'impresa con RIBES e Città Aperta - sui temi specifici del telecare e della teleassistenza.

L'appalto sulla domiciliarità ha visto la Lavorare Insieme subentrare al posto della Cooperativa Namastè, e la partecipazione della Cooperativa OIKOS rispetto alla gestione del trasporto sociale per entrambi gli appalti.

Avvio dell'investimento sull'euro-progettazione

Raggiunto

A seguito di una serie di confronti con gli altri Consorzi e con il centro servizi CSA-COESI, è stato avviato, in primavera un gruppo di lavoro comprendente 4 referenti consortili ed una figura esperta di CSA-COESI; il Consorzio RIBES ha comunque mantenuto aperti importanti canali di collaborazione/sinergia su questa tematica con Il Patronato San Vincenzo (con cui era stata realizzata una prima esperienza di formazione residenziale nell'estate del 2021) con ENGIM e con le ACLI.

Realizzazione del DSIDE - momento di aggregazione per operatori e non

Raggiunto

Nel mese di luglio 2022 è stato realizzato il primo DSIDE quale momento di aggregazione, socializzazione e contaminazione per promuovere attraverso linguaggi alternativi i valori portati avanti dalle cooperative di RIBES; l'iniziativa è stata realizzata presso le location di DASTE, Edoné e del Villaggio dello Sport.

Esperienze progettuali innovative e sperimentali

Progetto "Villaggio dello Sport", Villaggio degli sposi

Il 2022 è stato per Il Villaggio dello Sport il primo anno di piena operatività, senza limitazioni imposte dalle normative Covid. Accanto alla conferma di Bombonera come luogo molto apprezzato, in particolare in estate, abbiamo assistito ad un netto incremento dell'utilizzo degli spazi sportivi e alle prime sperimentazioni di interventi a favore di famiglie, anziani, minori e giovani, persone con disabilità. Si tratta della parte "core" del progetto Villaggio dello Sport, rimasta "in sordina" negli anni passati sia per le restrizioni pandemiche che per la fatica, oggi superata, a trovare le giuste persone e la giusta configurazione organizzativa per il complesso lavoro di territorio che il progetto richiede. Il raccordo con il Progetto Giovani della Città, concretizzato dalla Nostra partecipazione (minoritaria) dall'ATI che si è aggiudicata la gara effettuata durante l'estate, è un'ulteriore fonte di risorse per il lavoro nel quartiere.

Progetto "Isola che non c'è" (Abili al lavoro; Fondazione Cariplo)

"L'isola che non c'è" è un progetto che nasce per aumentare l'inserimento lavorativo delle persone nelle liste delle categorie protette in provincia di Bergamo.

Sono stati creati per la sua esecuzione due organi specifici.

Il primo è la figura del Commerciale Sociale ovvero una figura che fosse in grado di entrare in contatto con le aziende, sostenerle nella scelta dei dispositivi e nell'utilizzo delle politiche attive del lavoro più adeguate alle loro esigenze, oltre che a relazionarsi con le organizzazioni datoriali di

rappresentanza. Per fare ciò è stato fondamentale un cambio di strategia, ovvero riportare al tessuto aziendale le filiere produttive offerte dal Consorzio Ribes e non più le offerte delle singole cooperative.

Il secondo organo è l'equipe multidisciplinare formata dai responsabili sociali dell'inserimento lavorativo delle cooperative e da formatori e orientatori degli enti accreditati. Questa prendeva in carico i tirocinanti costruendo percorsi che, laddove possibile, portassero ad assunzioni protette all'interno del terzo settore o direttamente in azienda.

Sono stati presi in carico dal progetto 178 tirocinanti, di questi 127 con disabilità mentali, 81 erano disoccupate da più di 24 mesi, 66 avevano una invalidità maggiore o uguale al 70% e 112 avevano bassa scolarizzazione.

Sono state accompagnate al lavoro 41 persone all'interno di ambienti protetti della cooperazione sociale, mentre 11 sono all'interno di aziende profit.

Nel progetto sono state coinvolte 30 aziende di cui la maggior parte non aveva collaborato in precedenza con gli altri partner.

Grazie al progetto "L'isola che non c'è" il consorzio Ribes e le sue cooperative hanno iniziato ad essere partner riconosciuti e coinvolti sempre più spesso dal collocamento mirato della provincia, dalle associazioni datoriali di rappresentanza e dalle aziende per questioni legate all'inserimento lavorativo oltre che per progettualità formative o di vario tipo.

Ribes Academy + Social European Innovation Competition

Sono state ascoltate le voci di aziende leader nei mercati innovativi in Italia e in Europa per costruire corsi, rivolti a persone svantaggiate e con disabilità, spendibili in risposta alle esigenze del mercato del lavoro. Nasce così la Ribes Academy, una proposta di formazione esperienziale che prevede l'acquisizione e la certificazione di skills ICT promuovendo nuove modalità di inserimento lavorativo finanziata dal progetto Rinascimento - Bando Artemisia del Comune di Bergamo, che ha finanziato 50.000 euro a fondo perduto e 50.000 a finanziamento agevolato.

Ribes Academy ha creato un nuovo format di Reskilling e Upskilling rivolto a persone con disabilità tale da permettere l'acquisizione e l'incremento di competenze ICT qualificanti, favorendo così il loro impiego in posizioni professionali altamente specializzate.

Il percorso prevedeva un'offerta formativa dedicata a particolari target di fragilità lavorativa, anche emergente, con l'obiettivo di triplice matching tra aspirazioni personali/professionali della persona, raccordo con la domanda di mercato e spendibilità sociale delle competenze apprese.

La Ribes Academy si configura come un training format modellato sugli standard aziendali di big player del settore ICT che mettono a disposizione dell'Academy il loro know-how e i loro modelli di sviluppo, certificando le competenze acquisite dai partecipanti ai corsi di formazione.

La formazione esperienziale nel mercato ICT permette un upskilling e un reskilling delle persone con disabilità escluse dal mercato del lavoro, garantendo loro l'acquisizione di competenze altamente spendibili.

Dal 2013, la Direzione generale per l'imprenditorialità e le piccole e medie imprese della Commissione europea (CE), con il sostegno del Consiglio europeo per l'innovazione (EIC), assegna ogni anno a tre progetti innovativi un premio per la sfida dell'innovazione sociale di 50.000 euro ciascuno. L'obiettivo del Concorso europeo per l'innovazione sociale (EUSIC) è quello di incentivare,

sostenere e premiare lo sviluppo di idee che affrontano le sfide sociali, promuovendo al contempo la sostenibilità e l'inclusività.

L'edizione 2021 del concorso, "Skills for tomorrow – Shaping a green and digital future", era alla ricerca di innovazioni sociali scalabili che contribuissero alla creazione di posti di lavoro, alla crescita e alla competitività europea aiutando le persone, le imprese e le industrie a identificare, sviluppare e rafforzare le competenze che alimenteranno il futuro verde e digitale dell'economia europea. L'obiettivo principale è quello di sviluppare e accrescere le competenze per un futuro verde e digitale dell'economia europea proprio a partire da modelli di innovazione sociale scalabili.

Tra le 560 candidature all'edizione del 2021 del Premio europeo dell'Innovazione Sociale istituito dalla Commissione europea sono stati scelti 30 progetti semifinalisti e uno di questi è stata la Ribes Academy.

In seguito alla candidatura di RIBES ACADEMY a EUSIC 2021, e più precisamente a partire da ottobre 2021, è stato realizzato il primo corso di formazione in programmazione web.

Questa formazione ha permesso di certificare 6 apprendisti su 12 iscritti nel gennaio 2022, dopo un totale di 80 ore di corso erogate. Inoltre, a partire da gennaio 2022 sono stati avviati altri due corsi: System Administration e Web App della durata rispettivamente di 150 e 80 ore. Le attività di give-back hanno coinvolto 14 persone, per un totale di 261 ore di lavoro volontario per l'assistenza agli anziani dal novembre 2021.

A partire da questa esperienza nel corso del 2022 ed ancora in corso oggi si sono avviate altre interlocuzioni per far partire progetti di academy (anche non nel settore ICT) e altre progettualità anche su bandi europei collegati ad una sempre maggior inclusione nel mercato del lavoro di persone svantaggiate, non esclusivamente disabili.

Progetto hOLDOn

hOLDOn è il progetto finanziato al Comune di Bergamo dal Fondo Innovazione Sociale del Ministero della funzione pubblica, che vede Ribes - accanto a Comune, Solco Città Aperta, Università di Bergamo e Università Bocconi di Milano - impegnato nella costruzione di un sistema a piattaforma a favore degli anziani della Città. Dopo la Fase 1 del progetto (2021/22), che ha visto questi soggetti impegnati nella definizione del un piano di fattibilità, a settembre 2022 ha preso il via la Fase 2, con un budget di 417 mila euro a disposizione per la fase di sperimentazione in due quartieri della città. Si tratta certamente di uno dei progetti più innovativi che vedono Ribes lavorare con un ente pubblico. ISA (Innovazione Sociale Amica), questo è il nome dato alla futura piattaforma, sarà un luogo fisico e virtuale di stimolo alla socializzazione per gli anziani, di promozione del volontariato e di acquisto di beni e servizi sia in chiave di invecchiamento attivo (healthy ageing) che di cura (long term care). Se la fase 2 andrà a buon fine si potrà accedere alla fase 3, con oltre un milione di euro a disposizione per realizzare ISA.

Progetto M.I.I.B.

Il progetto Mobilità Inclusiva Isola Bergamasca, terminato a dicembre 2022, ha consentito grazie al finanziamento di Fondazione della Comunità Bergamasca di sperimentare un nuovo modello di Trasporto Sociale per persone fragili. Nel corso del progetto Nel periodo oggetto di sperimentazione sono stati garantiti 172 giorni di trasporto (dal lunedì al venerdì), che hanno riguardato 51 persone (residenti in 22 diversi comuni dell'Isola bergamasca) per un totale di oltre 1300 viaggi e oltre 77.000

chilometri percorsi. I mezzi utilizzati sono stati 8 - tutti furgoni dotati di pedana per il trasporto di carrozzine - e l'attività ha coinvolto 6 volontari e 14 persone retribuite, tendenzialmente lavoratori svantaggiati o appartenenti a categorie di fragilità lavorativa (working poor). Il progetto sperimentale ha portato alla nascita di un settore trasporto all'interno della cooperativa Oikos, subito coinvolto nella gestione dei servizi alla disabilità e agli anziani del Comune di Bergamo.

Lazzaretto Digital Space

Il Digital Space all'interno del Lazzaretto è diventato un punto di riferimento per molte persone residenti in città (ma non solo) rispetto ad una molteplicità di questioni che vanno da problemi nell'utilizzo di PC, Tablet e Smartphone al disbrigo di pratiche digitali, passando per questioni legate a SPID e CIE e per la formazione digitale. Una media di 50 persone alla settimana, non necessariamente anziani, hanno beneficiato del Digital Space, mentre 30 persone sono state coinvolte nei corsi di formazione organizzati. Il successo dell'esperienza è stato tale da indurre il Comune di Bergamo a fare per il 2023 un incremento dell'importo a gara, con il quale finanziare l'avvio di un secondo digital space all'interno della Social Domus di via XXIV maggio.

Daste Impresa sociale srl

Il 28 febbraio è stata costituita Daste Impresa Sociale srl. Il 60% del capitale sociale è detenuto da 5 soggetti no -profit: Cooperativa Lab 80, Cooperativa sociale Ruah, Cooperativa sociale Generazioni FA, Associazione Openarch e Ribes (con una quota del 23% del totale). Il restante 40% è detenuto da 3 soggetti profit (Tandem srl, Conlabora srl e Servizi CeC srl). Dal 01 giugno la società ha avviato la propria attività, che è quella di gestire alcuni degli spazi della Ex centrale elettrica di via Daste e Spalenga per la produzione o co-produzione di eventi culturali e per la produzione di eventi aziendali per realtà profit e non profit. Questo primo anno di attività si è concluso con risultati economici negativi, ma nel corso di esso sono stati molteplici gli eventi accolti, accreditando Daste tra i luoghi della Cultura della Città di Bergamo. Il lavoro svolto, inoltre, ha consentito di recuperare per il 2023 quasi 170 mila euro per la produzione di eventi artistici e di welfare culturale all'interno delle iniziative previste per Bergamo Brescia capitale della cultura 2023.

Avvio lavoro/gruppo sull'europrogettazione

Il lavoro sulla progettazione europea, dopo il corso che nell'estate 2021 aveva visto coinvolte persone di Ribes, Città Aperta e Acli, con lo staff di progettazione del Patronato S. Vincenzo come formatori, ha preso il via in modo strutturato nel gennaio 2022 con l'assunzione di Marzia Dorini. Dopo una prima fase che mirava a far conoscere a Marzia le cooperative di Ribes (e viceversa) e le loro piste di sviluppo, una seconda fase ci ha visti impegnati nella stesura e aggiornamento del nostro PIF (Partner Identification Form) e nell'analisi dei programmi e dei bandi aperti e/o in uscita, per poi arrivare ad una terza fase operative che ci ha portato a presentare il Nostro primo progetto Europeo - sul tema delle tecnologie assistive - e a creare le precondizioni per altre progettualità finalizzate nei primi mesi del 2023.

Co-progettazioni e appalti

Gara d'appalto interventi domiciliari a favore di persone anziane, SAD Ambito di Bergamo

A settembre 2022 si è chiusa la coprogettazione tra comune di Bergamo e ATI tra Solco Città Aperta (capofila) e Consorzio Ribes per la gestione dei Servizi alla Domiciliarità dell'Ambito 1. Nel corso

dell'estate il consorzio è stato impegnato nella gara d'appalto per il periodo Ottobre 2022 - Settembre 2025. Numerose le novità, a partire dalla tipologia di procedura ad evidenza pubblica utilizzata: non più una co-progettazione ma una gara d'appalto, con tutte le "rigidità" che ciò comporta. Altra novità sta nella compagine che ha partecipato alla gara: una ATI con Ribes Capofila e Solco Città Aperta e Televita SpA come mandanti. Infine le novità sul versante progettuale: la gara ha recepito come punto di partenza l'innovazione generata negli anni precedenti - ovvero custodia sociale, lavoro educativo nei quartieri e linea telefonica a supporto dei cittadini - e ha "rilanciato" sul versante del Telecare - linea telefonica per informazioni generali, presa in carico telefonica degli anziani, app per la promozione delle occasioni di socializzazione e sperimentazioni di domotica - e del trasporto sociale degli anziani.

Co-progettazione disabilità adulta, Comune di Bergamo

Per tutto il 2022 Francesca Facchinetti, referente del Consorzio RIBES all'interno della cabina di regia tecnica della co-progettazione per la disabilità adulta del comune di Bergamo ha portato avanti un importante lavoro con le associazioni dei familiari che operano nell'ambito di Bergamo. Nel corso del 2022, le associazioni sedute al tavolo sono passate da 15 (fine 2021) a 21 (inizio 2023).

Su mandato dell'assessorato, gli obiettivi sviluppati nel corso dell'anno vertevano sulla partecipazione attiva delle associazioni alla co-progettazione dei servizi offerti sul territorio di Bergamo, consolidamento di un clima di fiducia tra Comune, Associazioni e Cooperative del Territorio e l'incremento delle collaborazioni tra i vari assessorati, a sostegno di progetti "a cavallo" delle competenze specifiche.

Nello specifico, è interessante segnalare qualche tematica rilevante trattata nel 2022.

Innanzitutto si è dato maggiormente corpo al progetto di creazione di specifici percorsi di accompagnamento e di accoglienza presso l'ospedale Papa Giovanni XXIII per persone autistiche o con disturbi sensoriali (formazione specifica ai professionisti che lavorano in ospedale, alla presenza dei familiari).

Nei primi mesi dell'anno, si è aperto il dialogo con il Dott. Zenoni (Assessorato Ambiente e Mobilità) e il Dott. Felli (Presidente Atb), per iniziare un dialogo costante sulla tematica della mobilità e accessibilità dei percorsi all'interno della città. Obiettivo comune è la costruzione di soluzioni funzionali che possano anche ragionare sui risvolti culturali della vivibilità della città e il rispetto di tutti.

Altro tema interessante che è andato in continuità con l'anno precedente è l'attivazione di percorsi specifici con i giovani e il volontariato. Grazie alla collaborazione con la Commissione del Volontariato del Liceo Sarpi, partendo da quello che è il senso da cui nasce il progetto di collaborazione tra la Commissione e le Associazioni. L'intento del tavolo è di allargare sempre di più la partecipazione di altre scuole per generare una cultura più attenta alle diversità.

Altre tematiche affrontate sono state: accompagnamento a famiglie e case manager, autodeterminazione e progetto di vita, programmazione dell'evento "Giornata mondiale della disabilità", Bergamo capitale europea del volontariato.

Si è osservata in questo anno una partecipazione sempre più attiva delle associazioni, che da spettatori e fruitori di informazioni, diventano protagonisti con richieste e contributi importanti al tavolo.

Nel mese di ottobre 2022, l'ATI composta dal Consorzio SOLCO Città Aperta e dal Consorzio RIBES ha vinto il nuovo bando di gara per la disabilità adulta (per la prima volta l'appalto era stato suddiviso in due lotti, uno composto da CDD, CSE e trasporto sociale, e l'altro comprendente i servizi socio-educativi, tempo libero e lavoro di comunità, oltre che una parte di servizi residenziali); RIBES ha partecipato in quota minoritaria con la presenza della Cooperativa SERENA (in continuità rispetto alla gestione del CSE per l'autismo), della Cooperativa Oikos (come soggetto di riferimento per i trasporti del CDD della Presolana) e della Cooperativa Lavorare Insieme (che ha confermato Francesca nella cabina di regia del progetto, con specifica delega relativa al lavoro con le famiglie e con le associazioni).

Attività e servizi del Consorzio RIBES

Ci riferiamo, ovviamente, al Polo di Caravaggio ovvero al CDD gestito in collaborazione con la cooperativa Acli Servizi e alla CSS gestita in collaborazione con la cooperativa S.Martino. Prima di tratteggiare il lavoro svolto, è importante premettere che nel corso del 2022 ha preso il via un percorso di analisi e riflessione, in primis interno a Ribes e poi allargato alle due cooperative citate, volto a rivedere, nel corso del 2023, la natura dei rapporti contrattuali tra le parti.

- **CDD di Caravaggio "La Gabbianella"**

Il 2022 è stato caratterizzato da un lento ma progressivo allentamento delle restrizioni COVID. Questo ci ha permesso di riprendere nella seconda parte dell'anno diverse attività sospese a causa della pandemia.

Fra le attività e collaborazioni più significative segnaliamo la gestione delle aperture della chiesa di San Bernardino a Caravaggio, i percorsi di musicoterapia e pet therapy, il gioco delle bocce in collaborazione con il centro sportivo di Caravaggio, l'Ippoterapia e le attività legate all'accudimento dei cavalli presso la Scuderia Candiana di Fornovo, le escursioni in montagna con il CAI, il supporto alla mensa dei poveri di Treviglio, la collaborazione con l'associazione Alpini di Caravaggio per l'utilizzo della loro sede, quella all'interno del CRE con l'oratorio di Vidalengo, quella con l'associazione Amici della Porchetta per l'organizzazione della festa di settembre nella piazza del Comune, la partecipazione alla camminata sociale in collaborazione con il liceo di Caravaggio e infine la collaborazione con Associazione La Quercia di Mamre di Treviglio.

Dal punto di vista gestionale il 2022 ha visto l'adozione di un software per il monitoraggio del servizio e dei progetto individualizzati dei singoli utenti.

- **CSS Casa Emmaus**

Anche per la CSS Casa Emmaus è avvenuto un graduale rientro alla normalità a seguito della pandemia. Si è scelto di lavorare nella direzione territoriale, con la finalità di:

- Offrire occasioni e opportunità sul territorio per gli utenti di mostrarsi risorsa ("uscire dall'invisibilità").

- Permettere alla CSS Casa Emmaus di farsi conoscere e riconoscere come agente di sviluppo territoriale.

Abbiamo dunque costruito alleanze territoriali con il Comune e la Biblioteca di Caravaggio, il gruppo Alpini di Caravaggio, l'associazione giovanile Open Road, la Cooperativa Sociale Il Susino, il CAI di Bergamo, il Caffè Fantasy e la caffetteria del Santuario, il gruppo Scout di Treviglio, l'Istituto Zenale e Butinone di Treviglio, l'Associazione "Stragatti" di Romano di Lombardia, il gruppo Pro di Caravaggio, il Centro Sportivo Quadri di Treviglio. Sono inoltre ripresi gli appuntamenti laboratoriali con il CDD La Gabbianella (pet therapy, Scuderia Candiana e bocce, Camminata sociale del Liceo di Caravaggio). Il Comune ci ha affidato la cura degli spazi della Chiesa di San Bernardino, in alternanza al CDD La Gabbianella; inoltre prestiamo servizio durante le serate culturali estive come Stuart, svolgiamo attività di volontariato al Gattile di Romando di Lombardia e partecipiamo alle uscite organizzate dal CAI Provinciale. Con l'esperta di musicoterapia abbiamo attivato un percorso annuale sul gruppo interno di utenti della comunità per permettergli di esprimersi emotivamente con linguaggi differenti al verbale e con la finalità di creare un gruppo armonico di persone che convivono nella stessa abitazione. A settembre 2022 abbiamo organizzato la settimana di vacanza in collaborazione con Acli Servizi di Bariano (servizi CDD e PTD) a Cervia. Abbiamo attivato un project work con le classi 4^a dell'Istituto Zenale e Butinone di Treviglio con l'obiettivo di produrre un nuovo logo della CSS.

Abbiamo avviato un percorso famiglie avvalendoci della supervisione di un counselor, a cui hanno partecipato attivamente 7 famiglie legate alla CSS, che ha messo in luce la necessità di avvicinare i famigliari e renderli protagonisti nella attivazione di eventi a sostegno del servizio. Infine, abbiamo avviato una formazione/supervisione annuale destinata all'équipe multidisciplinare della CSS, con la finalità di creare un gruppo di lavoro competente e capace di gestire la complessità del lavoro sociale.

Attività di carattere formativo e di promozione sociale e culturale

Il 2022 ha visto coinvolto RIBES, e le sue cooperative, nella realizzazione di diversi momenti di promozione culturale. Per condividere elementi e contenuti delle proposte sono stati organizzati incontri mirati con presidenti e dirigenti, ed è stato successivamente creato un gruppo di lavoro dedicato.

Nel corso dell'anno dunque è stato realizzato un percorso in collaborazione con le ACLI di Bergamo, in modo specifico con Molte Fedi, sulla figura di Adriano Olivetti, che ha visto la partecipazione di Mauro Magatti in un incontro molto partecipato presso la ex-centrale di DASTE e la realizzazione di uno spettacolo teatrale/musicale realizzato a Nembro.

Il Consorzio ha poi partecipato al Bergamo Film Festival valorizzando uno spettacolo teatrale realizzato nel mese di Giugno da un gruppo legato alla Cooperativa Namastè.

Conclusioni e rilanci

Concludo con un paio di considerazioni maturate in questi anni in cui ho avuto l'onore e l'onore di rappresentare il Consorzio come presidente.

La prima riguarda **l'identità di RIBES**, tema spinoso su cui ci confrontiamo e dibattiamo da tanto tempo, e che sembra non trovare una vera e propria risoluzione. Personalmente sono arrivato a pensare che il Consorzio debba saper convivere con una identità leggera, mutevole, ma permeata da alcuni concetti chiave che devono essere patrimonio condiviso da tutta la base sociale; questo non vuol dire non investire in termini di comunicazione e condivisione al nostro interno, per tentare di trasmettere il portato specifico che lega le realtà che si riconoscono nel Consorzio, ma piuttosto significa essere consapevoli delle difficoltà che si incontrano nel momento in cui si chiede di riconoscersi in un insieme (un noi) sottoposto a continui e costanti cambiamenti (legati alle evoluzioni delle singole cooperative e dei percorsi professionali/personale delle persone che vi appartengono).

E' comunque nostra responsabilità trasmettere e rinnovare questa identità anche e soprattutto nel momento in cui ci si confronta con altri mondi e con altre realtà.

La seconda considerazione ha a che fare con **la nostra capacità di attraversare e contaminare altri mondi**; il rischio che non deve correre RIBES è quello di pensarsi come un sistema a se, autoreferenziale, slegato da situazioni e reti a cui comunque storicamente e attualmente apparteniamo; credo che anche in questo caso il nostro compito debba essere quello di provare a generare/indurre un cambiamento sostenendo approcci, visioni e progetti diversi (a volte alternativi), in grado di far evolvere il nostro sistema.

Con l'approvazione del bilancio siamo chiamati al **rinnovo delle cariche** sociali del Consorzio.

Gli incontri effettuati nell'ultimo mese ci hanno restituito un quadro eterogeneo, ricco di punti di vista differenti e aspettative nei confronti del Consorzio, che possiamo però riassumere nella voglia di far parte del percorso di RIBES e di ricoprire un ruolo attivo all'interno, ovviamente con diverse sfumature e gradazione, dettate anche dalla significativa differenza che caratterizza oggi le nostre realtà cooperative (si va da 5 a 500 dipendenti con oggetti sociali estremamente diversificati per tipologia e natura...)

Il consiglio di amministrazione che verrà eletto nell'odierna assemblea avrà sicuramente il compito di **ridefinire il piano strategico del Consorzio avendo come obiettivo quello di orientare le scelte imprenditoriali e gli investimenti di RIBES a cominciare dalla finalizzazione delle risorse umane ed economiche**. In tal senso sarà anche necessario provare a riflettere sulle le strategie assunte dal Consorzio nel 2016 (abitare, curare e lavorare, hanno ancora senso?) per delineare gli orizzonti di lavoro, cercando di capire cosa mantenere, cosa modificare e cosa eventualmente andare ad aggiungere

Gli scenari sociali economici e politici sono mutati sensibilmente negli ultimi tre anni, e ci impongono pertanto la necessità di ridefinire l'agenda delle nostre priorità, di riflettere su nuovi/emergenti bisogni sociali presenti nelle comunità e sulla nostra capacità di intercettarli. Pertanto la ri-edizione del piano strategico diventa essenziale (l'ultimo lavoro in questo senso era stato condotto nel 2017) in prospettiva. L'auspicio è anche quello di poter condurre questo lavoro non solo con i legali rappresentanti delle cooperative, ma anche con una platea più ampia di responsabile e dirigenti delle cooperative, trasformandolo in un laboratorio di partecipazione e momento di conoscenza e di socializzazione tra le nostre realtà cooperative.

Altrettanto importante sarà un ragionamento specifico sulla **governance del Consorzio**; la crescita esponenziale delle attività in questi ultimi anni, unita all'esigenza di affrontare le sfide progettuali ed imprenditoriali che si stanno presentando, ci impone un ripensamento dell'attuale struttura consortile che abbiamo ritenuto non sufficiente a reggere il peso di una serie di progettualità. Questo ripensamento dovrà focalizzarsi principalmente sulla funzione direzionale del Consorzio intesa in senso generale, prevedendo, oltre alla figura di un direttore, anche l'istituzione di comitato/ufficio di presidenza (ipoteticamente formato oltre che dal direttore e dal presidente, dal vice-presidente e da un altro membro/i del CDA, con specifiche deleghe), e sulla struttura operativa necessaria ad accompagnare la crescita delle attività, andando a rinforzare con personale mirato la gestione e la supervisione di alcune funzioni specifiche.

A questo ragionamento dovrà collegarsi il ripensamento delle forme di sostegno economico al Consorzio (rivisitazione della "card"), anche alla luce della possibile cessione/affitto del ramo d'azienda delle attività socio-sanitarie di Caravaggio.

In ultimo, sarà importante tornare ad **investire su momenti specifici di confronto, discussione, e socializzazione tra le cooperative**; spesso è stato sottovalutato come l'elemento della costruzione di relazioni solide tra le persone che ricoprono ruoli all'interno delle nostre realtà sia la migliore forma per poter sviluppare e costruire reti e relazioni solide/fiduciarie con importanti ricadute sulle possibilità d'impresa. La costruzione di una visione comune e la volontà di investire insieme passano da un percorso di reciproca conoscenza che spinge le nostre realtà a progettare e realizzare insieme.

Un ringraziamento specifico al Consiglio di Amministrazione uscente, che mi ha accompagnato in questi tre ultimi anni, particolarmente sfidanti, e in modo particolare ad Antonio Bertoncello che ha scelto di non ricandidarsi a causa dei numerosi impegni e cariche assunte di recente in altri contesti.

Antonio mi ha accompagnato in questi due ultimi mandati che hanno rappresentato una crescita significativa delle attività del Consorzio ma ancor più un cambio culturale, di approccio e di mentalità che ci ha portato al punto in cui siamo oggi; dunque un ringraziamento particolare e la richiesta di rimanere all'interno, seppur in modalità diversa, della comunità di RIBES.

Grazie anche a Danilo e Debora che hanno dovuto gestire in prima persona il peso specifico di questa crescita consortile, e che hanno mostrato notevole pazienza e resilienza mettendosi a disposizione a più livelli. A Davide per avere continuato a spingere fortemente sul tasto dell'innovazione e grazie anche a tutte le figure che nell'ultimo periodo si sono avvicinate a RIBES, penso a Marzia, Claudio, Paolo, contribuendo alla nascita e allo sviluppo delle nuove attività.

Un forte in bocca al lupo al gruppo che verrà eletto perché nei prossimi anni si gioca molto del nostro futuro, della capacità di valorizzare effettivamente di quanto fatto fino ad oggi di aprirsi a nuove possibilità, e di consegnare il capitale sociale di RIBES alle generazioni che verranno.

Quanto sopra esposto, ha dato risultati positivi per il bilancio 2022, in quanto l'esercizio chiude con un utile di euro 95.619,68. = che viene così ripartito:

- una quota del 3% a fondi mutualistici pari a Euro 2.868,59. =;
- una quota del 30% a riserva legale indivisibile pari a Euro 28.685,90. =;
- il residuo, pari a Euro 64.065,19. =, a riserva indivisibile L. 904/77.

Per lo svolgimento delle proprie attività, il consorzio, anche nel 2022 si è avvalso della collaborazione del consorzio CSA COESI.

Il consorzio è stato revisionato da Confcooperative di Bergamo in data 18/10/2022 conseguendo l'attestato di revisione per il 2022. Il verbale è esposto in sede ed è liberamente consultabile.

Il presidente

Valerio Mari